

Il tempo è galantuomo

di GIACOMO MANCINI

È URGENTE che qualcuno si prenda la briga di spiegare ad Agazio Loiero e a Salvatore Orlando che le procedure attentamente dal commissario Johannes Hahn

e per le quali la Calabria rischia la sospensione dei pagamenti, risalgono alla domanda inoltrata nel 2009.

È non è più rinviabile che qualcuno si sforzi di far ricordare ad Agazio Loiero e a Salvatore Orlando che in quell'anno, il 2009, il primo era presidente della giunta regionale della Calabria ed il secondo Autorità di Gestione del Por Fesr Calabria 2007-2013.

Solo così, forse, riusciremo per il futuro ad evitare di sorbirci le loro articolese con le quali tentano, esibendo una faccia di bronzo da guinness dei primati, di nascondere i limiti e i ritardi di quella disgraziata stagione del cui pesante fardello l'amministrazione guidata dal governatore Scopelliti si è dovuta far carico fin dal proprio insediamento. Anche nel delicato settore della programmazione dei fondi strutturali.

Ed è francamente inaccettabile che questa giovane classe dirigente debba subire continuamente agguati e tentativi di sabotaggio, proprio mentre sta lavorando pancia a terra, evitando ogni facile polemica, per risollevare una terra difficile e complessa come la Calabria, intervenendo in corsa su una programmazione disegnata da altri e finalmente dotandola di quelli strumenti di attuazione di cui era priva quasi completamente e dedicando anche tempo ed energia per porre rimedio agli errori del passato.

Fortunatamente il tempo è galantuomo.

È consente a tutti di distinguere nitidamente gli amministratori fattivi, da quelli inconcludenti e anche dai profeti di sventure.

I più attenti tra i lettori ricorderanno che appena la nuova amministrazione ha iniziato a lavorare, Agazio Loiero e Salvatore Orlando vaticinarono che non saremmo riusciti a raggiungere il target di spesa per il 2010. I fatti li smentirono.

Non paghi dell'ennesima cattiva figura, dissero che nel 2011 avremmo certamente fallito.

Adesso che stanno fiutando che anche questa volta rispetteremo gli impegni iniziano a correggere il tiro, ma sempre continuando a mettere in moto ogni tipo di azione per ostacolare e per delegittimare il nostro lavoro.

Dimostrando, anche stando all'opposizione, di non avere alcun interesse per il bene della Calabria.

In un contesto drammatico dal punto di vista economico come l'attuale, infatti, la Calabria può ambire ad avere un futuro migliore soltanto utilizzando al meglio le risorse che provengono dall'Europa.

Consapevoli di questo in meno di un anno e mezzo abbiamo definito le procedure per sbloccare 850 milioni di euro che diventeranno 1.122 milioni a fine anno. Per inciso faccio notare che l'amministrazione Loiero in tutto il proprio mandato, predispose nuovi bandi (al di là delle operazioni prima fase ai completamenti della vecchia programmazione) per solo 150-180 milioni di euro.

Ed è proprio questo il motivo per il quale la spesa dei fondi europei è ancora bassa.

Non ci aspettavamo certo di ricevere i complimenti per il nostro lavoro, né dall'onorevole Loiero, né dall'ingegnere Orlando.

Ci "accontentiamo" di quelli del ministro Raffaele Fitto, di quelli dei dirigenti della Commissione europea. E, ancora di più, di quelli dei calabresi che percepiscono un cambio di passo importante per la Calabria.

Da un certo tipo di opposizione, che prima di essere contro di noi è contro la nostra terra, invece abbiamo ricevuto solo i bastoni di traverso alla nostra azione: prima o poi renderò pubbliche le lettere sui Pisl che ho ricevuto che avevano come unico obiettivo quello di impedire e di ritardare la pubblicazione del bando per i progetti integrati attraverso i quali l'amministrazione guidata dal governatore Scopelliti destinerà 400 milioni di euro a tutto il territorio calabrese.

Nelle democrazie compiute, una volta celebrate le elezioni, vincitori e sconfitti lavorano, ognuno nel proprio ruolo, per fare il bene della propria comunità.

Qui da noi, non è così. Purtroppo.

È, però, quando chi governa si fa in quattro anche per riparare ai guasti di chi lo ha preceduto, da questi ultimi ci si aspetta, quanto meno, il silenzio.

Giacomo Mancini

Assessore al bilancio e alla programmazione nazionale e comunitaria della Regione Calabria

